

IL QUADRO AGGIORNATO AL 2016 DELINEATO DAI DATI DEL BAROMETRO CRIF SU AZIENDE E RISORSE

# Imprese e **credito**, la Lombardia corre con la performance **al top**

DOMANDE IN CRESCITA DELL'8,9% CONTRO UNA MEDIA NAZIONALE DEL 5,1 PER CENTO

Dall'ultimo aggiornamento dell'analisi del Barometro Crif elaborata sulla base del patrimonio informativo di Eurisc - il sistema di informazioni creditizie che raccoglie i dati relativi a oltre 80 milioni di posizioni - emerge che il numero di interrogazioni relative a richieste di valutazione e rivalutazione dei crediti presentate dalle imprese italiane (individuali e società di capitali), nel IV trimestre 2016 registra un incremento del 4,6% (dato ponderato sul numero di giorni lavorativi) rispetto al pari periodo del 2015. Il dato porta l'incremento dell'intero anno a +5,1% su base annua.

Entrando nel dettaglio della dinamica a livello regionale non è mai facile dare una interpretazione univoca alle singole performance osservate in quanto potrebbero essere influenzate da molteplici fattori. Innanzitutto un peso rilevante potrebbe essere giocato dalla composizione del tessuto imprenditoriale locale nonché dallo stato di salute dei singoli distretti o dei comparti attivi sul territorio. In altri casi potrebbe dipendere anche dalla accentuata tendenza a richiedere un maggior numero di finanziamenti ma di importo meno elevato.

Per quanto riguarda la Lombardia nel 2016 il numero totale di interrogazioni relative a richie-

L'andamento	
Province	Var. % numero di interrogazioni (anno 2016 su anno 2015)
BERGAMO	+5,9%
<b>BRESCIA</b>	<b>+0,9%</b>
COMO	+6,5%
CREMONA	-4,9%
LECCO	+23,7%
LODI	-3,0%
MANTOVA	-1,6%
MILANO	+15,2%
MONZA E BRIANZA	+8,9%
PAVIA	-0,1%
SONDRIO	+1,4%
VARESE	+10,1%
<b>LOMBARDIA</b>	<b>+8,9%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>+5,1%</b>

Fonte: EURISC - Il Sistema CRIF di Informazioni Creditizie

ste di valutazione e rivalutazione dei crediti delle imprese ha fatto segnare una crescita pari a +8,9% rispetto al 2015. Si tratta dell'incremento più significativo registrato tra le regioni italiane, contribuendo in maniera significativa alla positiva performance nazionale. Scendendo al livello provinciale, si registra un aumento a doppia cifra per le province di Lecco (+23,7%,

record regionale), Milano (+15,2%) e Varese (+10,1%). In controtendenza rispetto al risultato nazionale e regionale, invece, le province di Cremona, Lodi e Mantova hanno fatto registrare una flessione, rispettivamente pari -4,9%, -3,0% e -1,6%, mentre a Pavia la flessione è stata del -0,1% rispetto al 2015. Brescia evidenzia un +0,9%.

«Nell'anno appena concluso si è assistito ad un ulteriore consolidamento della dinamica positiva delle richieste di credito da parte delle imprese italiane, che ha visto l'anno chiudersi con il nuovo numero record di interrogazioni in valore assoluto da quando nel 2008 Crif ha iniziato a monitorare questo indicatore in modo sistematico. Per altro il 2016 ha visto anche la conferma della crescita dell'importo medio richiesto, segnale di un generale miglioramento delle condizioni congiunturali e di una più distesa relazione banche-imprese. In linea con il trend incrementale registrato a livello nazionale anche la dinamica rilevata in Lombardia - spiega Simone Capecci, executive director di Crif -. Le aziende di credito, che nel corso degli ultimi mesi hanno beneficiato nel comporre l'offerta di tassi di funding più favorevoli e di una riduzione degli indicatori di rischio, hanno aperto la sfida di individuare le imprese più profittevoli da affidare. Devono però affinare i loro sistemi di valutazione con informazioni e indicatori aggiuntivi su imprese/imprenditore e territorio, allargando l'analisi oltre alle 'grandezze quantitative' e stimando dimensioni qualitative quali le capacità imprenditoriali o del management, la bontà del business plan e la competitività del settore di riferimento».

L'ISTITUTO DI CREDITO SEMPRE A SUPPORTO DEI TERRITORI DI RIFERIMENTO

# Banca Valsabbina, impegno a fianco di aziende e famiglie

UN PLAFOND AD HOC PER COGLIERE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DA «INDUSTRIA 4.0»

Il 2016 di Banca Valsabbina si è chiuso con l'acquisizione, da Hypo Alpe Adria Bank, di sette sportelli localizzati in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e la conseguente salvaguardia di 33 posti di lavoro.

Un'operazione che conferma la dinamicità e la solidità della Banca Valsabbina - presieduta da Renato Barbieri; Tonino Fornari è il direttore generale - principale banca bresciana, interessata ad esportare il proprio modello di business su nuove piazze con l'obiettivo di incrementare i ricavi e conseguire nuove economie di scala. Con le recenti aperture oggi l'istituto di credito può contare su una rete composta da 70 filiali.

Uno sviluppo che Banca Valsabbina persegue all'insegna del sostegno alle economie locali, anche attraverso un supporto creditizio alle famiglie sotto forma di mutui erogati per l'acquisto della prima casa, che nell'anno da poco concluso sono stati circa 1.000 per oltre 115 mln (più del doppio rispetto al 2015).

Due invece i nuovi strumenti a sostegno delle imprese. Dopo il piano da 500 milioni di euro a sostegno di quelle che lavorano con la Pubblica Amministrazione - disponibile non solo per i clienti dell'istituto; il programma supporterà le imprese nel



Tonino Fornari, direttore generale della Banca Valsabbina

processo di certificazione e cessione dei crediti, contribuendo al miglioramento dei loro profili finanziari, consentendo di far fronte ai ritardi nei pagamenti della PA a condizioni favorevoli e con modalità semplificate e trasparenti rispetto alla procedura ordinaria di gestione amministrativa dei crediti all'incasso - sono arrivati nuovi strumenti per aiutare le aziende a conseguire gli obiettivi contenuti nel progetto del Governo «Industria 4.0» (utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate a internet; connessione tra sistemi fisici e digitali, analisi complesse attraverso l'utilizzo dei Big Data).

Per cogliere al meglio le oppor-

tunità offerte da Industria 4.0, come l'iperammortamento al 250% e la proroga del Superammortamento al 140%, Banca Valsabbina ha deliberato l'istituzione di plafond da 20 milioni di euro per la stipula dei mutui che le imprese potranno sottoscrivere per utilizzare tali agevolazioni.

Nel dettaglio, si tratta di un mutuo chirografario per un importo compreso tra duemila e duecentomila euro e di un mutuo chirografario con garanzia MCC, che potrà finanziare l'acquisto di beni per un importo compreso tra ventimila e cinquecentomila euro. Entrambi con durata di 60 mesi e a tassi estremamente vantaggiosi.

